



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI I GRADO "ETTORE FIERAMOSCA"

[bamm07800n@istruzione.it](mailto:bamm07800n@istruzione.it)

[bamm07800n@pec.istruzione.it](mailto:bamm07800n@pec.istruzione.it)

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a. s. 2016/2017

a.s. 2017/2018

a.s. 2018/2019



Via Zanardelli, 3 – Via Botticelli, 1  
76121 Barletta – tel. / Fax 0883-349454

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE "E. FIERAMOSCA"

Via Zanardelli, 4 – Via Botticelli, 1

76121 BARLETTA (BA)

---

## Piano triennale dell'offerta formativa

aa. ss. 2016/2019

ORDINE E GRADO DI SCUOLA: **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

DENOMINAZIONE: **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO  
MUSICALE "ETTORE FIERAMOSCA"**

VIA **ZANARDELLI n. 4**

CAP. **76121**      CITTA' **BARLETTA**

PROV. **BAT**      TEL. **0883/349454 (Segreteria)** - FAX **0883/349454**

**0883/332856 (Presidenza)**

**0883/521021 (Succursale)**

CODICE FISCALE **81002150720**

E MAIL: [bamm07800n@istruzione.it](mailto:bamm07800n@istruzione.it)

Dirigente scolastico:

Prof. Francesco Saverio Messinese

Collaboratore del Dirigente Scolastico

Prof.ssa Scommegna Angela

Collaboratore del Dirigente Scolastico  
(Fiduciario Sede Succursale)

Prof. Balzano Giuseppe

## **INTRODUZIONE**

Il PTOF della scuola secondaria di 1° grado “E. Fieramosca” di Barletta, in coerenza con la L. 13 luglio 2015, n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, il RAV, il conseguente Piano di Miglioramento e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico esplicita il “progetto di scuola” della nostra Istituzione scolastica, che mira a sviluppare e potenziare le competenze curricolari, civiche e sociali, al fine di motivare gli studenti, di facilitare lo sviluppo del pensiero critico, di sviluppare capacità di collaborazione, di valutare la diversità, rispettare gli altri ed essere preparati a vincere pregiudizi, mostrare tolleranza, esprimere e capire punti di vista differenti per creare un clima scolastico sereno. Fanno parte di questo settore, anche tutte le azioni previste per sostenere gli alunni con BES, le attività di recupero e di sostegno rivolte a tutti gli alunni, anche al fine di rafforzarne il percorso formativo in termini di eccellenze.

In tal senso, il P.T.O.F. della nostra Istituzione Scolastica configura un modello di scuola unitario nell’ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale e organizzativa, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per dipartimenti che pongano al centro delle attività tutti gli alunni.

Il Piano riveduto ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 27 ottobre 2016.

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 28 ottobre 2016.

Il Piano è pubblicato nel sito web della Scuola.



## **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

Contesto socio – economico, culturale e formativo della scuola

Il territorio in cui è ubicata la Scuola “*Ettore Fieramosca*”, la zona 167, presenta una popolazione numerosa impegnata nei settori tradizionali, terziario, primario e secondario o che svolge lavoro nero.

La complessità e la eterogeneità della popolazione del quartiere, le cui componenti sociali sono differenti tra loro per valori, livelli culturali, stili di vita e comportamenti comporta un approccio differente delle famiglie nei confronti dell'istituzione scolastica: accanto a genitori, che rivelano scarsa collaborazione con la scuola, numerosi sono invece quelli che partecipano vivamente alle attività formative dei figli, collaborando in prima persona ed inserendosi con molto entusiasmo nelle attività proposte.

La scuola si caratterizza per essere un istituto ad indirizzo musicale, distinguendosi negli anni nelle numerose manifestazioni e concorsi nazionali. Evidenzia anche una forte vocazione linguistica e digitale, permettendo a numerosi alunni il conseguimento di certificazioni esterne, in particolare Cambridge Esol per l'inglese e ECDL AICA per l'informatica.

Inoltre il nostro Istituto si caratterizza per una forte progettazione integrata con il territorio; come soggetto sia ricettore, sia propositivo di iniziative formative, culturali, sportive promosse con le realtà del territorio. L'efficacia della proposta educativa è misurata in rispondenza alle esigenze del contesto di riferimento, instaurando una rete di rapporti proficui che contribuiscono ad arricchire il PTOF. Pertanto, ai fini della propria azione formativa, l'Istituto considera tutti i soggetti istituzionali, gli enti locali, le associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi, di cui utilizzare proficuamente competenze e disponibilità. Tutte le componenti della comunità scolastica si impegnano, dunque,

allo scopo di rendere la scuola stessa centro di promozione culturale, sociale e civile. La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto una opportunità importante per gestire in modo concordato le attività, per consolidare i rapporti tra le scuole e il territorio, per il miglioramento dell'offerta formativa e per ottimizzare l'uso delle risorse.

## Tipologia degli allievi

L'eterogeneità e la complessità, già esplicitate nella descrizione del contesto sociale, si riflettono nella varietà dell'utenza: accanto ad alunni molto dotati, ve ne sono altri che presentano svantaggi derivanti dal livello socio – economico – culturale.

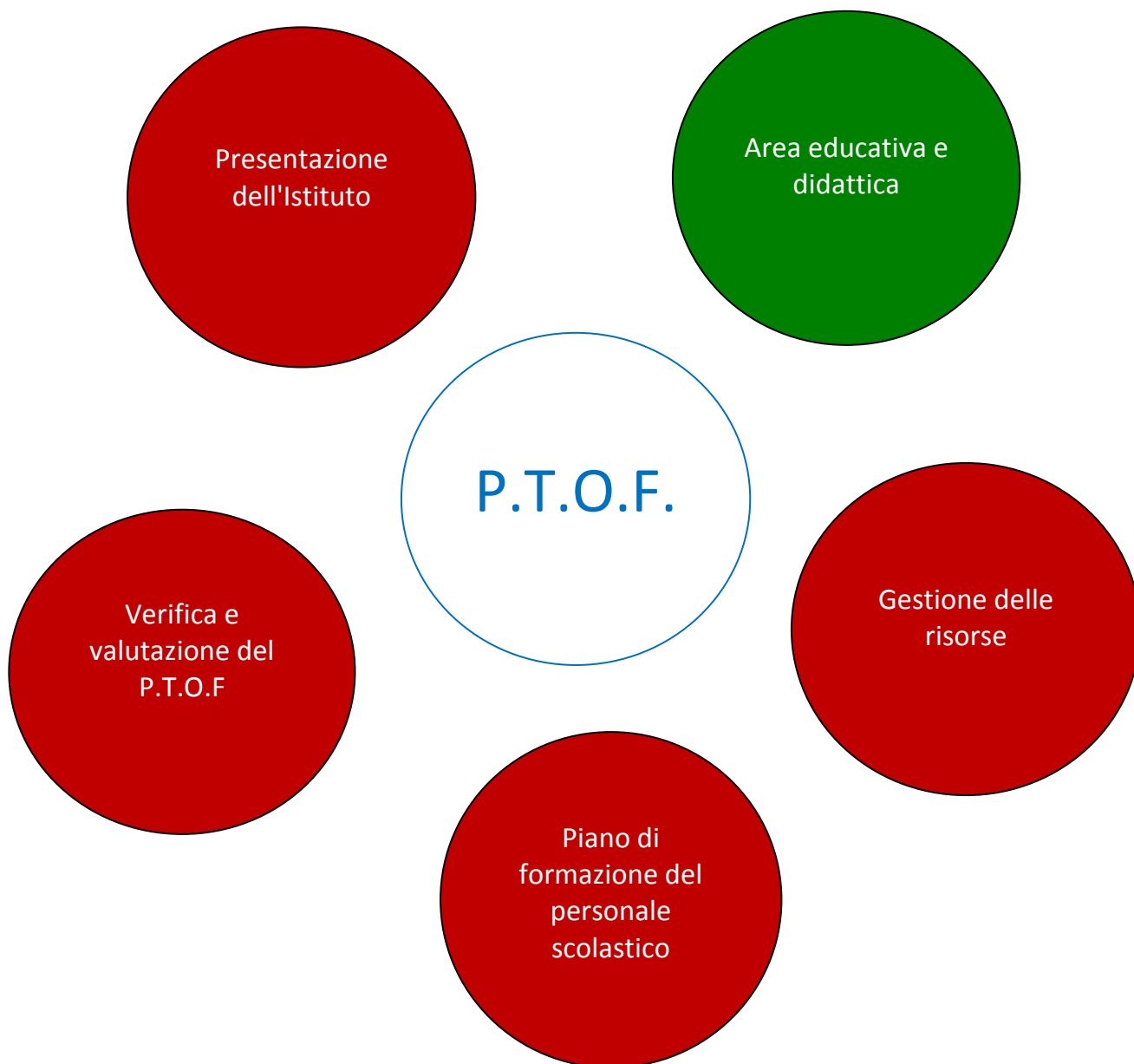
Alunni iscritti alla Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale “*Ettore Fieramosca*”:

1^ classi	Alunni n. 270	di cui n. 11 diversamente abili
2^ classi	Alunni n. 270	di cui n. 10 diversamente abili
3^ classi	Alunni n. 241	di cui n. 9 diversamente abili

Gli alunni iscritti sono ripartiti, come da organico trasmesso all'Ufficio Scolastico di Bari, in undici corsi.

Le otto classi di strumento (chitarra, corno, percussioni, pianoforte, tromba, violino, violoncello) accolgono alunni inseriti nei corsi F e G. Tali alunni sono stati selezionati attraverso un test d'ingresso attitudinale e frequentano le lezioni di strumento in orario pomeridiano: ogni alunno ha due rientri pomeridiani di 1 ora ciascuna, di cui 30 minuti di ascolto e 30 minuti di lezione individuale.

Le classi sono state formate secondo i criteri generali, deliberati dagli OO.CC.





## *AREA EDUCATIVA E DIDATTICA*

### Progetto autonomia scolastica

L'autonomia scolastica si configura come un articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario di ogni sistema educativo: il successo scolastico delle giovani generazioni.

In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno.

L'autonomia organizzativa consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative. Con l'autonomia organizzativa si creano le condizioni per "il superamento dei vincoli in materia di unità oraria di lezione, dell'unitarietà del gruppo classe e delle modalità di organizzazione e di impiego dei docenti, secondo finalità di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali".

### **Articolazione e organizzazione oraria**

La possibilità di tempi scuola differenziati chiama in causa le opportunità offerte dall'autonomia, intesa come capacità di iniziativa progettuale volta ad approfondire, a rafforzare, ad ampliare le conoscenze e le competenze degli alunni in relazione agli obiettivi da raggiungere.

L'organizzazione dell'orario della nostra scuola mira ad assicurare l'efficacia dell'insegnamento: il tempo ordinario di 30 ore settimanali diventa contenitore di esperienze significative in relazione alle discipline previste.

Il quadro orario settimanale delle discipline è articolato secondo il seguente schema:

Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	9
Attività di approfondimento in materie letterarie *	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese - Spagnolo	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1

\* come deliberato dal Collegio dei Docenti

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato		Giorno
8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00*	Inizio	<b>1^ORA</b>
8,54	8,54	8,54	8,54	8,54	9,30	Fine	
8,54	8,54	8,54	8,54	8,54	9,30*	Inizio	<b>2^ORA</b>
9,48	9,48	9,48	9,48	9,48	11,00	Fine	
9,48	9,48	9,48	9,48	9,48		Inizio	<b>3^ORA</b>
10,42	10,42	10,42	10,42	10,42		Fine	
10,42	10,42	10,42	10,42	10,42		Inizio	<b>4^ORA</b>
11,36	11,36	11,36	11,36	11,36		Fine	
11,36	11,36	11,36	11,36	11,36		Inizio	<b>5^ORA</b>
12.30	12.30	12,30	12,30	12,30		Fine	
12.30	12,30	12,30	12,30	12,30		Inizio	<b>6^ORA</b>
13,24	13,24	13,24	13,24	13,24		Fine	

La nostra scuola, pertanto, utilizzando gli strumenti dell'autonomia didattica e organizzativa, amplia la propria offerta formativa sia nell'ambito del sistema scolastico, sia con integrazioni, raccordi e interazioni con le realtà del territorio. Pertanto, in riferimento al comma 7 della legge 107, il nostro istituto ha individuato i seguenti

### **Obiettivi formativi prioritari**

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e alla legalità;
- g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- i) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- k) definizione di un sistema di orientamento.

### **Ampliamento dell'offerta formativa**

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale "Ettore Fieramosca" l'autonomia si attua anche attraverso le quote di flessibilità che rendono possibile un ulteriore potenziamento delle opportunità di istruzione e formazione. Infatti è prevista l'utilizzazione del 15% del curriculum nazionale (DPR 275 del 08/03/1999) per l'attivazione delle attività laboratoriali. Le attività curriculari previste dai programmi ministeriali, ai fini del miglioramento dell'Offerta Formativa, sia in merito alla integrazione e al recupero degli alunni in situazione di handicap e svantaggiati, sia in merito al potenziamento degli alunni più capaci, saranno integrate delle attività di laboratorio. A tutti gli alunni è data l'opportunità, il sabato, di seguire due moduli di 90 minuti ciascuno, durante i quali i docenti della classe svolgeranno attività laboratoriali inerenti la propria disciplina. Al termine dei 2 moduli, gli alunni, che ne

faranno richiesta, potranno frequentare laboratori, tenuti da esperti esterni, il cui costo sarà a carico delle famiglie:

## LABORATORI DEL SABATO EXTRACURRICULARI

Denominazione progetti	Competenze chiave	Codice progetto
Progetti sportivi: basket, volley, scherma, tennis, nuoto, scacchi	Agire in modo autonomo e responsabile	P <sub>1</sub>
Argillando	Agire in modo autonomo e responsabile Imparare ad imparare	P <sub>2</sub>
Informatica, progetto finalizzato all'acquisizione delle competenze della nuova ECDL	Agire in modo autonomo e responsabile Imparare ad imparare	P <sub>3</sub>

## PROGETTI EXTRACURRICULARI POMERIDIANI

Denominazione progetti	Competenze chiave	Codice progetto
Informatica: progetto finalizzato all'acquisizione delle competenze della nuova ECDL	Agire in modo autonomo e responsabile Imparare ad imparare	P <sub>3</sub>
Inglese: corsi finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge	Comunicazione in lingua straniera Agire in modo autonomo e	P <sub>4</sub>

	responsabile	
Progetto di storia rivolto agli alunni delle terze classi: attività teatrale	Comunicazione nella madre lingua Agire in modo autonomo e responsabile	P <sub>5</sub>
Drone school: progetto finalizzato alla divulgazione e alla pratica nel settore del volo e alla formazione di una coscienza aeronautica dei giovani	Agire in modo autonomo e responsabile Imparare ad imparare	P <sub>6</sub>
Giochi sportivi studenteschi	Agire in modo autonomo e responsabile	P <sub>7</sub>
Progetto Ofanto: Aufidus, natura e storia del nostro fiume	Agire in modo autonomo e responsabile Imparare ad imparare	P <sub>8</sub>
Io gioco con lealtà: torneo di calcio finalizzato alla formazione della cultura della sportività e del fair play	Agire in modo autonomo e responsabile	P <sub>9</sub>
Laboratorio teatrale per alunni diversamente abili e	Comunicazione nella madre	P <sub>10</sub>



normodotati	lingua  Agire in modo autonomo e responsabile	
Laboratorio Scientifico	Agire in modo autonomo e responsabile  Imparare ad imparare	P <sub>11</sub>
Educazione alla salute: favorire l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e responsabilità che influenzi comportamenti, promuovendo la difesa della salute intesa come benessere in senso globale	Agire in modo autonomo e responsabile  Imparare ad imparare	P <sub>12</sub>
Progetto continuità e orientamento: predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità, frutto di incontri o confronti, scandito durante l'anno scolastico, per costruire "un filo conduttore", utile agli alunni e ai genitori, per	Agire in modo autonomo e responsabile  Imparare ad imparare	P <sub>13</sub>

orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola		
Invito alla lettura	Comunicazione nella madre lingua Agire in modo autonomo e responsabile	P <sub>14</sub>
Gare e concorsi che verranno proposti durante l'anno scolastico da enti pubblici ed associazioni private.	Agire in modo autonomo e responsabile Imparare ad imparare	P <sub>15</sub>
Progetto viaggi di istruzione	Agire in modo autonomo e responsabile	P <sub>16</sub>
Progetto coding	Imparare ad imparare	P <sub>17</sub>
PON FSE "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" (in attesa di approvazione)	Agire in modo autonomo e responsabile Imparare ad imparare	P <sub>18</sub>

<p>Realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali del Piano Nazionale per Scuola Digitale (in attesa di approvazione)</p>	<p>Imparare ad imparare</p>	<p>P<sub>19</sub></p>
<p>Fuoriclasse@civismundi.it</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile Imparare ad imparare</p>	<p>P<sub>20</sub></p>
<p>Questa volta il gioco me lo programmo io</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile Imparare ad imparare</p>	<p>P<sub>21</sub></p>

## La valutazione

Ai sensi del D.P.R. del 22/06/2009 n. 122, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- 1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".
- 2) la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- 3) la valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso

griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di **indicatori e descrittori** condivisi, informando gli alunni, secondo le istruzioni della legge n. 169/2008.

La valutazione periodica e finale, sia degli apprendimenti sia del comportamento, espressa con voti in decimi, riportati anche in lettere, viene effettuata “ *dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato* ”; se necessario, le delibere vengono assunte a maggioranza.

Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame finale del ciclo, sono richiesti:

- la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, con eventuali motivate deroghe autonomamente deliberate dal Collegio dei docenti; in ogni caso, devono essere disponibili idonei elementi valutativi (art. 2, c. 10);
- un voto per il comportamento non inferiore a sei decimi, che deve essere “ *illustrato con specifica nota* ” nel documento di valutazione (art. 2, c. 8);
- un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (art. 3, c. 3 della legge 169/2008).

La valutazione finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno.

Essa è prioritariamente determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata dai seguenti fattori: *l'impegno, la motivazione, l'autonomia, la costanza dei risultati, i progressi/regressi*.

Pertanto, non è solo la media dei risultati ottenuti, ma anche la conseguenza di tali fattori.

Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe seguente un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, deve attribuire comunque un voto non insufficiente a tutte le discipline e comunicare tale circostanza alla famiglia mediante “ *una specifica nota* ”, inserita nel documento di valutazione (art. 2, c. 7).

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame, l'Istituzione scolastica informa la famiglia con specifica comunicazione fatta pervenire prima della pubblicazione dei tabelloni. Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio.

Per tutti gli alunni della classe conclusiva del ciclo, l'organo collegiale deve esprimere, con voto in decimi, anche un “ *giudizio di idoneità* ” o, in caso negativo, di non ammissione all'esame, formulato in base al “ *percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria* ” (art. 3, c. 2).

Tutte le prove d'esame, scritti e colloquio, compresa la prova nazionale, vengono valutate con voto in decimi; il punteggio finale dell'esame è dato dalla media ottenuta considerando sia i voti conseguiti nelle singole prove sia (per i candidati interni) il voto del giudizio di idoneità, con arrotondamento del risultato all'unità superiore nel caso di frazione pari o superiore a 0,5 (art. 3, c. 6). Se il voto finale così ottenuto è 10, la commissione può attribuire anche la lode, con decisione unanime (art. 3, c. 8).

Il voto finale attribuito all'esame deve essere “ *illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno* ” (art. 3, c. 5, che richiama l'art. 3, c. 3 bis, della legge 169/2008).

In merito alla certificazione delle competenze (art.8 DPR n. 122 del 22/6/2009), in attesa di un modello certificativo di fine ciclo, si decide di utilizzare il modello del precedente anno scolastico, opportunamente modificato nel rispetto della normativa vigente. Nel caso in cui, invece, il MIUR produrrà un modello certificativo

diverso sarà naturalmente abbandonato il modello dello scorso anno a favore di quello del MIUR. La certificazione descrive, solo per alcune competenze-chiave, ciò che l'alunno ha dimostrato di saper fare. Pertanto, una certificazione di livello "avanzato" non comporta automaticamente una valutazione alta. Allo stesso modo, un alunno con giudizi molto positivi può avere dei livelli "di base" nella certificazione di alcune competenze-chiave. La certificazione delle competenze non pregiudica l'acquisizione del titolo di diploma ed il superamento degli esami, perché corrisponde soltanto al raggiungimento di una competenza accettabile pubblicamente attestabile.

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE CON VOTAZIONE IN DECIMI PER GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>	
<b>VOTAZIONE</b>	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>
10/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- piena acquisizione delle conoscenze e abilità disciplinari,</li> <li>- eccellente padronanza delle diverse situazioni comunicative,</li> <li>- rielaborazione organica e critica dei contenuti con apporti di approfondimento autonomi e personali,</li> <li>- verifiche con valore percentuale del punteggio dal 95% al 100%</li> </ul>
9/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- completa, ampia e approfondita acquisizione delle conoscenze e abilità,</li> <li>- piena padronanza delle diverse situazioni comunicative,</li> <li>- rielaborazione autonoma e critica dei contenuti, con apporti di approfondimento personali</li> <li>- verifiche con valore percentuale del punteggio dal 90% al 94%</li> </ul>

8/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- completa e sicura padronanza delle conoscenze e abilità,</li> <li>- corretto uso delle diverse situazioni comunicative e delle procedure risolutive,</li> <li>- rielaborazione autonoma e chiara dei contenuti</li> <li>- verifiche con valore percentuale del punteggio dall'80% all'89%</li> </ul>
7/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sicura padronanza delle conoscenze e abilità,</li> <li>- uso adeguato delle diverse situazioni comunicative e delle procedure risolutive,</li> <li>- rielaborazione abbastanza chiara dei contenuti</li> <li>- verifiche con valore percentuale del punteggio dal 70% al 79%</li> </ul>
6/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza dei contenuti minimi richiesti e acquisizione delle abilità essenziali,</li> <li>- sufficiente uso delle diverse situazioni comunicative e delle procedure risolutive</li> <li>- organizzazione guidata e sostanzialmente accettabile dei contenuti</li> <li>- verifiche con valore percentuale del punteggio dal 55% al 69%</li> </ul>
5/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- personale acquisizione delle conoscenze e abilità,</li> <li>- uso inadeguato dei linguaggi specifici e delle procedure risolutive,</li> <li>- organizzazione ripetitiva e imprecisa dei contenuti</li> <li>- verifiche con valore percentuale del punteggio dal 45% al 54%</li> </ul>



4/10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenze e abilità carenti e superficiali,</li> <li>- linguaggio inadeguato e incapacità di utilizzare strumenti anche in situazioni semplici ,</li> <li>- organizzazione del lavoro molto difficoltosa/inadeguata</li> <li>- verifiche con valore percentuale del punteggio &lt; 45%</li> </ul>
------	---

#### Criteria generali per l'attribuzione del voto di comportamento

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Il comportamento degli studenti, valutato da Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

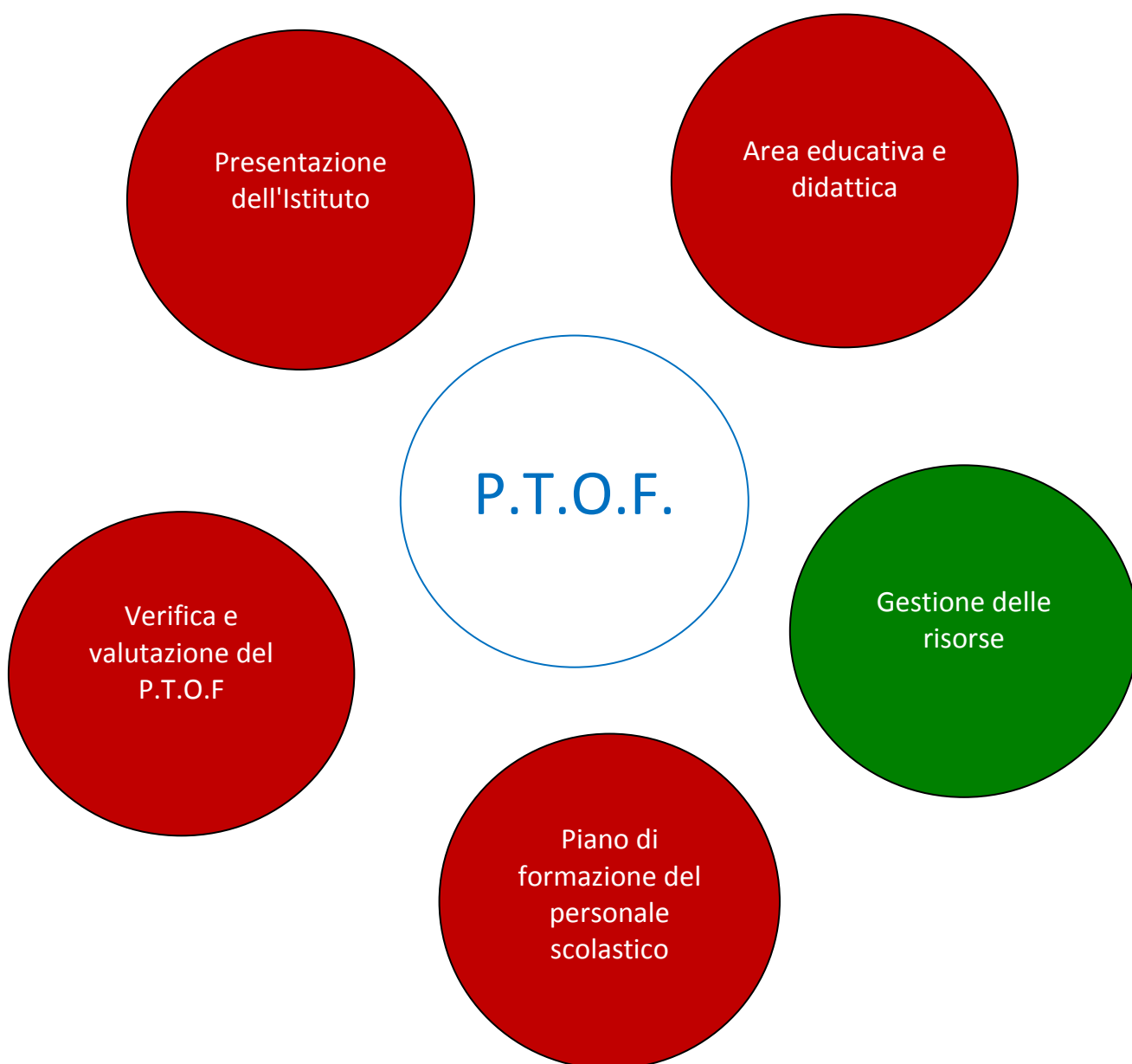
Sono da considerarsi valutazioni positive i voti da 6 a 10.

### Il voto 5 prevede la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

L'oggettiva gravità del comportamento è prevista dal D.M.5 del 16.01.2009, art.5, richiamando il DPR 235/2007, artt. 4 e 9.

Voto in Decimi	1. Attenzione e impegno 2. Partecipazione 3. Frequenza	Rispetto di sé	Rispetto per gli altri	Rispetto dell'ambiente
		1. Cura della persona e del proprio linguaggio	1. Rispetto delle figure istituzionali, del personale della scuola e dei compagni	1. Utilizzo delle strutture, del materiale della scuola e degli spazi comuni
9/10	1. Costanti /notevoli/puntuali /responsabili 2.Costruttiva/attiva/viva/collaborativa/propositiva 3. Assidua e regolare	1.Attenta e costante	1.Rispettoso/ responsabile	1.Corretto/ responsabile
8	1.Costanti/regolari 2. Adeguata/normale/buona 3.Regolare	1.Costante	1. Corretto	1.Corretto /diligente
7	1.Discontinui/superficiali 2.Alterna/discontinua 3. Con qualche discontinuità	1.Sufficiente, linguaggio talvolta poco rispettoso.	1. Complessivamente corretto	1. Accettabile/non sempre diligente
6	1. Deboli/Variabili 2. Sporadica/passiva/sollecitata 3. Saltuaria con ripetuti ritardi e assenze	1.Scarsa e/o inadeguata, linguaggio poco controllato con espressioni dialettali	1.Disturbo frequente e intenzionale delle attività didattiche, comportamento quasi sempre non rispettoso nei confronti di compagni e delle regole	1. Scarsa cura degli ambienti
5	1. Assenti. 2. Completo disinteresse 3. Numerose assenze, continui ritardi e/o uscite anticipate.	1.Trascuratezza e linguaggio scorretto/sgarbatto con espressioni dialettali	1. Irrispettoso, non si relaziona positivamente nel gruppo classe.	1. Irresponsabile e/o danneggiamento grave e intenzionale di ambienti e attrezzature

Secondo l'art.4 comma 1 del DPR n.5 /2009 la valutazione insufficiente(voto5/10) del comportamento deve avvenire solo in presenza di comportamenti di particolare gravità ai sensi del D.P.R. 249/1998. Tale valutazione deve, inoltre, tener conto delle sanzioni disciplinari per le quali il Regolamento di Istituto prevede l'allontanamento temporaneo dello studente dalla scuola per periodo superiori a 15 giorni (art.4 comma 9, 9bis,9ter del D.P.R.249/1998) e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale (art.7 comma 3 del DPR 122/09)



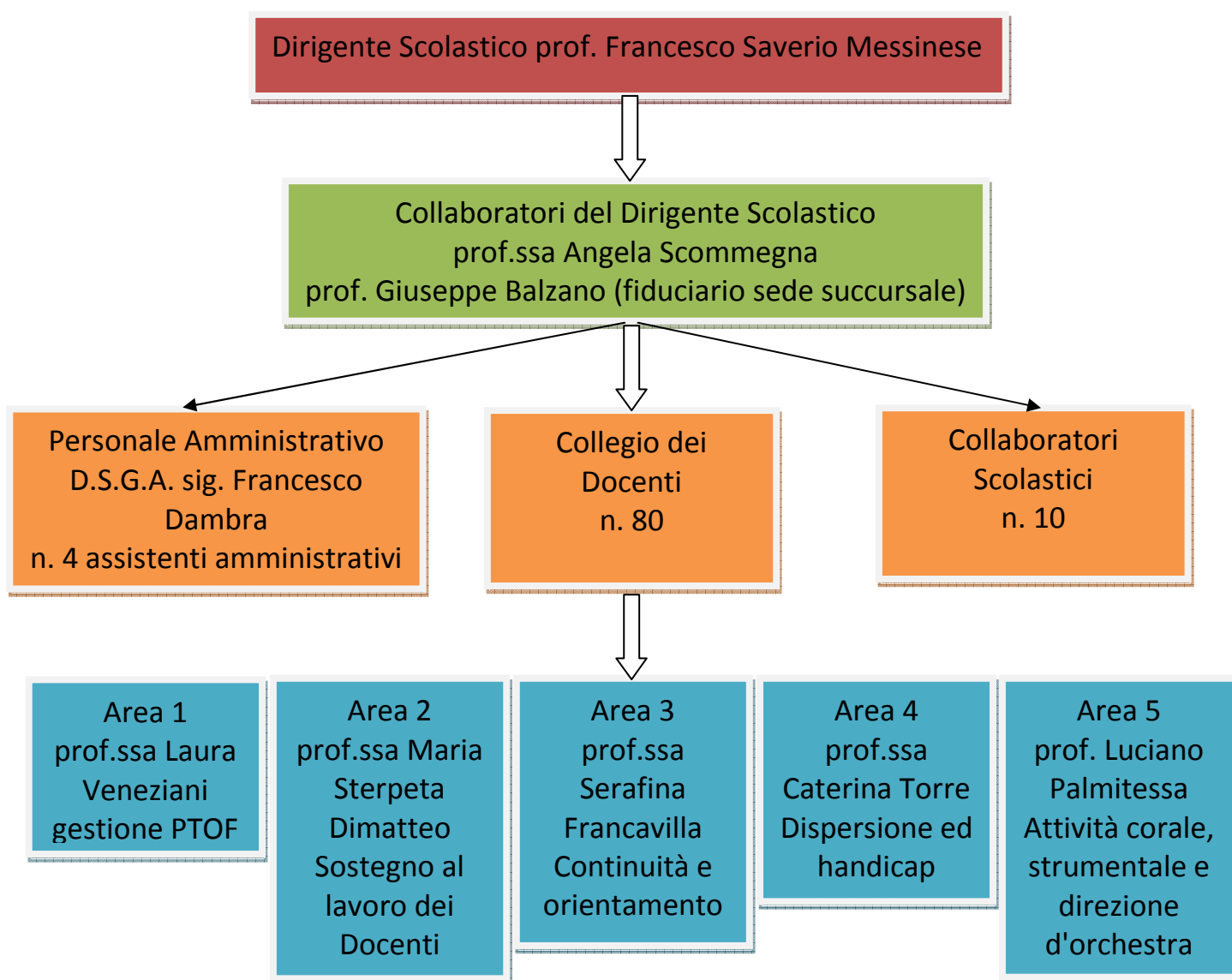
## GESTIONE DELLE RISORSE

Organico dell'autonomia

- Risorse interne

La Scuola ha in organico un personale docente dotato di competenza in campo linguistico – espressivo – tecnico – musicale – scientifico – artistico – psicomotorio e sportivo che ha agevolato i percorsi degli alunni che hanno conseguito molti premi letterari, artistici, musicali, sportivi anche a livello nazionale. Il personale ATA è composto generalmente da assistenti a tempo indeterminato che collaborano attivamente con il personale docente in tutte le attività scolastiche.

Le risorse umane e professionali si possono così sintetizzare:



- Risorse esterne

1. Disponibilità di operatori e di esperti sulla base di accordi di programma, protocolli di intesa, convenzioni e contratti: il Comune di Barletta, mediante un accordo di programma, si è impegnato a fornire assistenza per gli alunni in situazione di handicap non autonomi.
2. Opportunità formative offerte dal territorio: la Scuola e la parrocchia attualmente risultano le principali agenzie formative del territorio a cui si sono aggiunte alcune importanti associazioni sportive, culturali, ambientaliste e sanitarie locali, con la maggior parte delle quali la scuola ha stipulato "atti di collaborazione". Tenendo conto del complesso vivere sociale odierno, la scuola praticherà forme di flessibilità organizzativa che esulano dai canonici spazi educativi, nella convinzione che centri di aggregazione umana e sociale presenti sul territorio, come la parrocchia, nel rispetto delle convinzioni religiose di ognuno, possono diventare luogo di accoglienza e interscambio civile e culturale nei diversi momenti che prevedono la presenza di tutti i genitori e di tutti i componenti della comunità scolastica.

## Fabbisogno di organico

### a. Posti comuni e di sostegno

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche(T.P., T.N., ecc)
A043	17 + 4 ore	18 + 6 ore	18 + 6 ore	a.s. 2016/2017: 9 corsi completi più 4 classi a.s. 2017/2018: 11 corsi completi a.s. 2018/2019; 11 corsi completi
A059	10 + 6 ore	11	11	
A345	5 + 3 ore	5 + 9 ore	5 + 9 ore	
A245	3	3	3	
A445	8 ore	12 ore	12 ore	
A033	3 + 8 ore	3 + 12 ore	3 + 12 ore	
A028	3 + 8 ore	3 + 12 ore	3 + 12 ore	
A032	3 + 8 ore	3 + 12 ore	3 + 12 ore	
A030	3 + 8 ore	3 + 12 ore	3 + 12 ore	
Religione	1 + 13 ore	1 + 15 ore	1 + 16 ore	
AB77	1	1	1	
AC77	1	1	1	
AD77	1	1	1	
AI77	1	1	1	
AJ77	1	1	1	
AL77	1	1	1	
AL77	1	1	1	
AM77	1	1	1	
AN77	1	1	1	
AD00	16	17	17	

b. Posti per il Potenziamento

Tipologia: classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Ore da impiegare nei progetti	Denominazione progetti	Ore di utilizzo
A043: italiano, storia, geografia	600	340	260	P <sub>5</sub> - P <sub>10</sub> - P <sub>12</sub> - P <sub>14</sub> - P <sub>15</sub>	600
A059 – Scienze Matematiche, Fisiche, Chimiche e Naturali	600	340	260	P <sub>8</sub> - P <sub>11</sub> - P <sub>12</sub> - P <sub>15</sub> - P <sub>17</sub>	600
AD00 - Sostegno	600	340	260	P <sub>2</sub> - P <sub>10</sub> - P <sub>12</sub> - P <sub>15</sub>	600

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art.1 legge 107/2015

Tipologia	n.	
Assistente Amministrativo	4	
Collaboratore Scolastico	12	<p>Questa Istituzione Scolastica è ad Indirizzo Musicale ha necessità di garantire un orario di funzionamento didattico dalle ore 8,00 alle ore 20,00 su entrambi i plessi su cui è articolata.</p> <p>L'organico dei Collaboratori di n. 11 unità riferito a n. 735 alunni distribuiti su due plessi scolastici, è insufficiente a garantire le normali attività didattiche, considerata la presenza di n. 3 Collaboratori che denotano gravissimi problemi di salute e che non assicurano una presenza lavorativa costante. Di questi, una, a seguito di visita collegiale, è stata dichiarata TEMPORANEAMENTE INIDONEA al servizio. Pertanto, per garantire la sorveglianza e la sicurezza degli alunni si chiede l'aumento di una unità di Collaboratore scolastico.</p>

- Risorse materiali

La Scuola dispone

- nella sede centrale di:

1. ventidue aule luminose ed accoglienti, tutte dotate di Lim
2. un laboratorio linguistico
3. un laboratorio di Arte
4. un Laboratorio Scientifico
5. due laboratori di Informatica
6. un orto botanico
7. due aule per il sostegno
8. un'Aula Magna
9. una palestra coperta e campi di calcetto, basket, pallavolo e tennis.

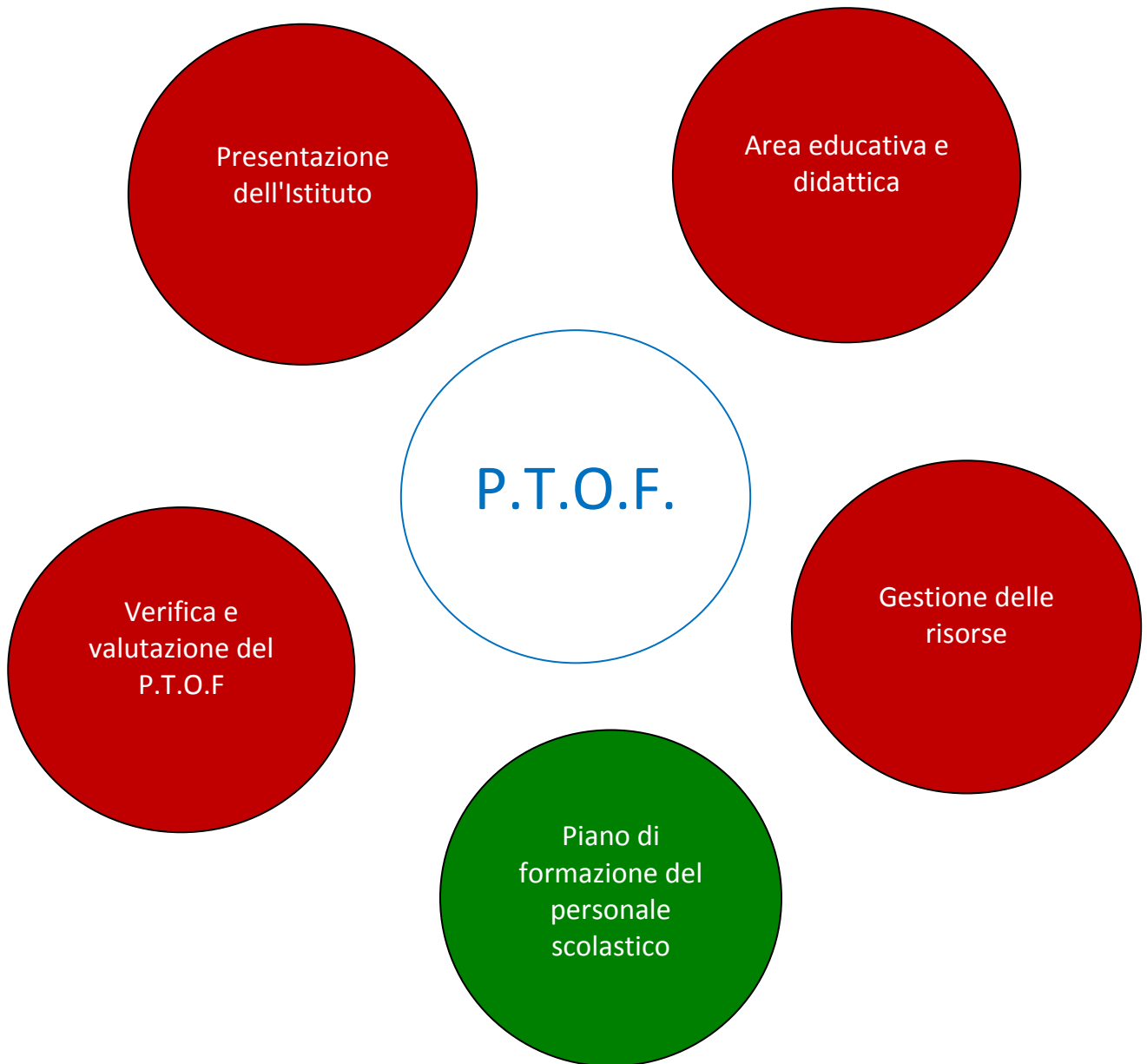
- nella sede staccata di:

1. nove aule luminose ed accoglienti, tutte dotate di Lim,
2. un laboratorio di Informatica,
3. una palestra coperta,
4. un laboratorio teatrale,
5. un laboratorio scientifico,
6. un laboratorio di Arte,
7. un'aula videoproiezione.



## Fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture

1. Creazione di una biblioteca
2. Costituzione di un laboratorio linguistico
3. Potenziamento dei laboratori informatici



## **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO**

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- Alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca
- Alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa
- Alla conoscenza della normative nazionale ed europea vigente.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione viene deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle direttive ministeriali, degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, dei risultati dell'autovalutazione di Istituto e delle priorità indicate nel Piano di miglioramento. La formazione e l'aggiornamento sono inoltre funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative, nonché alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario.

Le iniziative d'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso. Il piano di formazione, come previsto dalla nota MIUR n. 35 del 07/01/2016, prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'INVALSI, dall'I.R.R.E., dall'A.S.L., dall'Ufficio Ambito Territoriale di Bari, da altri istituti scolastici o enti territoriali, dalle reti di scuole, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione

e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Quest'anno, in risposta alla nota dell'USR Puglia prot. n. 12585 del 3/08/2016, particolare importanza si darà alla seguente formazione

Obiettivo	Descrizione dell'obiettivo
Realizzare iniziative di formazione - in rete e/o d'istituto - finalizzate all'innovazione dei processi organizzativi e didattici.	La formazione finalizzata allo sviluppo professionale del personale rappresenta, per la governance di un'istituzione scolastica, anche una leva strategica per il miglioramento continuo degli apprendimenti.

Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono pertanto favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line, alle attività laboratoriali, alle modalità di formazione impostate sulla ricerca-azione, comunità di pratiche, con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Questo consente di promuovere un processo di documentazione e diffusione delle pratiche didattiche. Il personale docente ed ATA, individualmente o a gruppi, potrà infine aderire ad eventuali corsi proposti in itinere purché inerenti le linee programmatiche del PTOF. L'Istituto divulga iniziative di formazione e di aggiornamento, lasciando che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi. Inoltre l'istituto, nel piano triennale dell'offerta formativa, si propone di organizzare corsi di formazione per docenti in base alle preferenze emerse nelle riunioni di dipartimento.

Si ritengono prioritarie le seguenti aree di formazione del personale scolastico che saranno approfondite con incontri nel corso dell'anno scolastico:

- Sicurezza e prevenzione dei rischi D.Lgs:81/2008

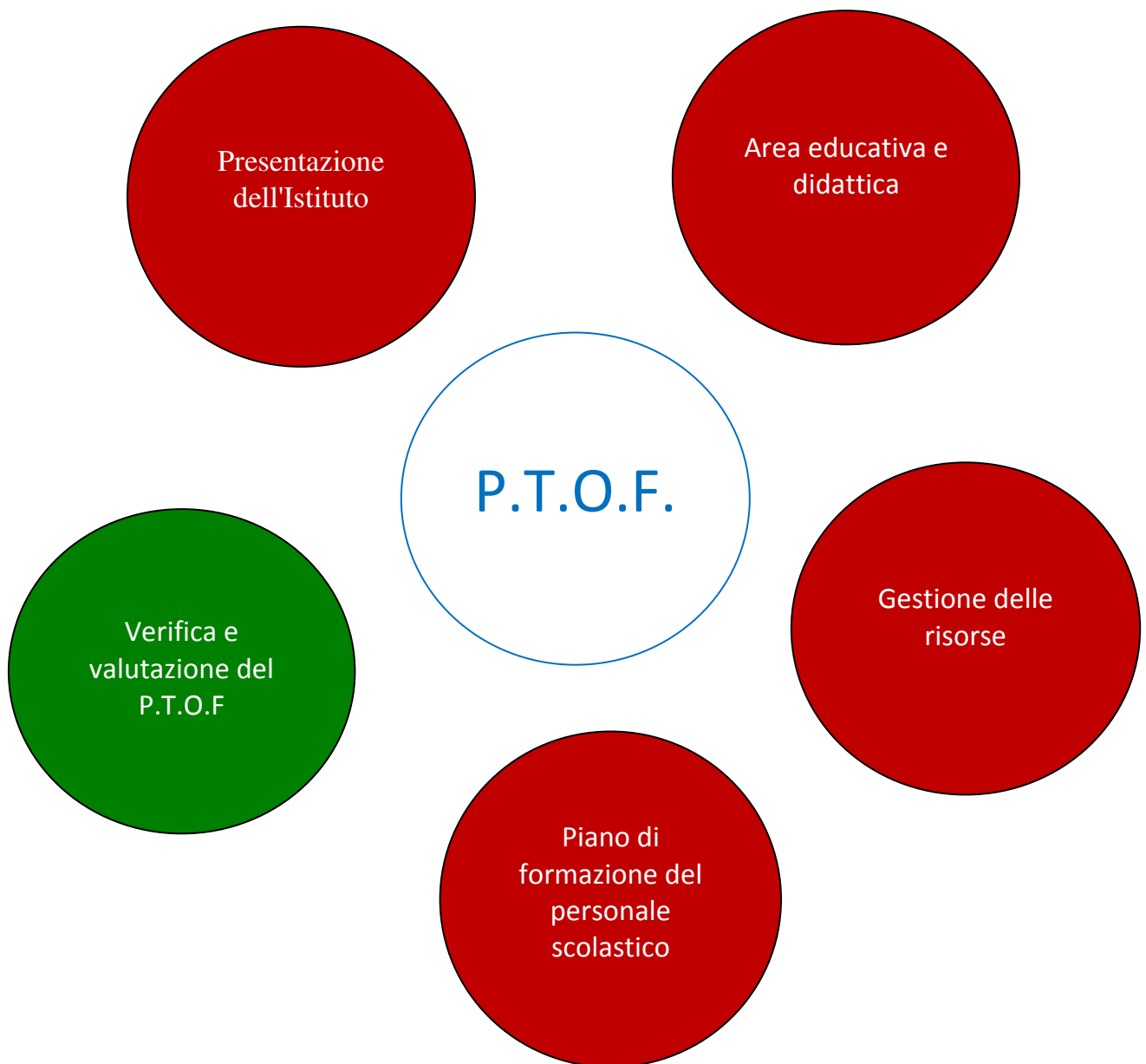
- Didattica e valutazione per competenze
- Attività di formazione in rete e/o di istituto, finalizzate all'innovazione dei processi organizzativi e didattici
- Sviluppo delle competenze sull'utilizzo delle T.I.C. nella didattica

Inoltre saranno tenute in considerazione le seguenti tematiche:

- Nuove Indicazioni per il curricolo
- Orientamento
- Sviluppo delle competenze per il recupero e l'innalzamento degli apprendimenti di base nell'obbligo di istruzione

Per quanto riguarda il personale ATA, si ritiene di attribuire una effettiva priorità ai seguenti ambiti:

- Organizzazione delle Istituzioni scolastiche
- Adeguamento delle conoscenze, rinnovamento delle impostazioni nell'organizzazione del lavoro, approfondimento della preparazione professionale
- Attitudine relazionale e competenze organizzative



## VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PTOF

L'autovalutazione d'Istituto mira allo sviluppo di una cultura collaborativa che porti tutti i protagonisti coinvolti ad impegnarsi in dialoghi costruttivi per la definizione dei fattori di qualità, per la loro valutazione e per le attività di miglioramento.

Si tratta, quindi, non solo una diagnosi, ma di un'analisi sistematica e periodica delle attività e dei risultati conseguenti, con valenza progettuale: l'impegno di chi si auto/valuta è quello di una maggiore flessibilità e di una disponibilità a ritornare sui problemi individuati.

La scuola Secondaria I grado "E. Fieramosca", per il corrente anno scolastico, si propone di attuare questo tipo di indagine proponendo a tutti i componenti della scuola un questionario, strumento attraverso il quale si tende a favorire la rilevazione dei bisogni e ad evidenziare elementi utili di valutazione sul funzionamento e l'organizzazione della scuola. L'obiettivo principale dell'autovalutazione, infatti, è quello di migliorare la qualità del servizio e si ritiene che lo strumento del questionario possa costituire la base più sicura per una rilevazione statistica e quantitativa.

L'autovalutazione d'Istituto è una valutazione interna che, nell'ottica del miglioramento continuo, intende monitorare e valutare l'istituzione:

- ◆ L'Offerta formativa curricolare ed extracurricolare
- ◆ La soddisfazione dell'utenza (*customer satisfaction*): delle famiglie, degli alunni e del territorio.
- ◆ La soddisfazione degli operatori riguardo l'ambiente, gli spazi, il clima lavorativo.

Essa avverrà mediante la predisposizione di questionari, somministrati alla fine dell'anno scolastico e relativi agli aspetti organizzativi e

didattico-educativi a tutte le componenti della scuola. Nello specifico, i suddetti questionari saranno somministrati ai genitori per conoscere le loro opinioni e le eventuali proposte, agli alunni, per valutare il loro “stare bene a scuola” (socializzazione, rapporti con i compagni, ecc.), ai docenti, per conoscerne le opinioni in relazione all'efficacia ed all'efficienza del servizio scolastico.

L'intento sarà quello di sollecitare, eventualmente, proposte migliorative dell'offerta formativa, nell'ottica del miglioramento continuo.



## Sommario

INTRODUZIONE .....	3
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO .....	5
<b>Tipologia degli allievi</b> .....	7
<b>Articolazione e organizzazione oraria</b> .....	7
<b>Organizzazione dell'orario didattico giornaliero</b> .....	10
<b>Organizzazione dell'orario didattico giornaliero</b> .....	11
AREA EDUCATIVA E DIDATTICA .....	9
Progetto autonomia scolastica .....	9
<b>Obiettivi formativi prioritari</b> .....	12
<b>Ampliamento dell'offerta formativa</b> .....	13
<b>La valutazione</b> .....	20
GESTIONE DELLE RISORSE .....	28
Organico dell'autonomia .....	28
Fabbisogno di organico .....	30
Fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture .....	33
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO.....	35
Programmazione delle attività formative rivolte al personale .....	35
VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PTOF .....	39

## Allegati

1. Piano di miglioramento
2. Curricoli disciplinari
3. Piano annuale di inclusione
4. Progetti di Istituto
5. Regolamento d'Istituto
6. Regolamento di disciplina
7. Regolamento corsi musicali
8. Regolamento viaggi di istruzione